

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15 giorni, 30, 45, 60) and Price (Lire 350, 700, 1.020, 1.380, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 181

l'Unità

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIENNA PREPARA

Krusciov arriva oggi nell'Austria neutrale

I rapporti economici fra i due paesi al centro dei colloqui - Un articolo della Pravda sul comunicato di Bucarest - Attacco della "Stella rossa", al governo italiano per le basi dei missili

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 29 - Domani all'aeroporto di Mosca partirà da Vienna il primo aereo diretto in Austria...

(Dalla nostra redazione)

I commenti sovietici dell'agenzia presentano, appunto, il viaggio come una nuova missione di pace di Krusciov...

(Dalla nostra redazione)

Il viaggio in Austria, dunque, si presenta su una nota molto interessante. Essa è un'annata dopo un mese e mezzo di dura polemica con gli orientamenti aggressivi...

(Dalla nostra redazione)

VIENNA, 29 - Domattina alle ore 10.30 il primo ministro dell'Unione Sovietica sbarcherà a Schwechat, l'aeroporto di Vienna...

(Dalla nostra redazione)

Il lungo elenco di personalità sovietiche di primo piano - a cui vanno aggiunti i direttori della Pravda e delle "Izvestia" - viene commentato con soddisfazione dai giornali della capitale...

Oggi l'indipendenza del Congo

Un congolese sfilava una spada a Baldwin



LEOPOLDVILLE - L'arrivo di re Baldwin a Leopoldville per la proclamazione dell'indipendenza è stato piuttosto movimentato. Mentre percorreva in automobile la strada che lo porta alla sua residenza, un congolese gli si è avvicinato e gli ha sfilato additivamente la spada del feroce Baldwin...

Oggi preparativi a Vienna

Grande «giornata dell'antifascismo» in Liguria



GENOVA, 29 - Domattina una giornata di lotta intensa, forse la più importante di quelle vissute finora in questa città...

Oggi Genova scende in sciopero contro il congresso del M.S.I.

Interrotti i contatti franco-algerini



PARIGI, 29 - Due ore di colloquio questa mattina tra delegati algerini e francesi, poi, un'altra conferenza alle 16.30, ha annunciato che le conversazioni preliminari erano terminate...

Due comunicati a Parigi e a Tunisi

Si inasprisce la lotta nelle campagne



La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata...

Oggi NON ha luogo l'inaugurazione

Impraticabile l'aeroporto di Fiumicino

Trentuno miliardi buttati sulla sabbia - Interi stabili ancora da costruire e piste «ammalorate» - Le compagnie straniere preferiscono l'aeroporto di Ciampino



Un aspetto dell'edificio centrale dell'aeroporto

Grande «giornata dell'antifascismo» in Liguria

Oggi Genova scende in sciopero contro il congresso del M.S.I.

Scioperi anche a Savona, la Spezia e Sarzana - In testa al corteo i gonfaloni di Torino, Cuneo, Novara, Asti, Biella e Alessandria - La solidarietà dei giovani e degli universitari romani

GENOVA, 29 - Domattina una giornata di lotta intensa, forse la più importante di quelle vissute finora in questa città...

Interrotti i contatti franco-algerini

Due comunicati a Parigi e a Tunisi

PARIGI, 29 - Due ore di colloquio questa mattina tra delegati algerini e francesi, poi, un'altra conferenza alle 16.30, ha annunciato che le conversazioni preliminari erano terminate...

Si inasprisce la lotta nelle campagne

Domani in sciopero i braccianti per i salari e nuove qualifiche

La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata...

Si inasprisce la lotta nelle campagne

Domani in sciopero i braccianti per i salari e nuove qualifiche

La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata...

Il falso centro-sinistra

A che punto è il tentativo di realizzare una politica di «centro-sinistra» senza i comunisti e contro i comunisti, anziché contro la DC e il suo monopolio politico? Dire che è a un punto morto sarebbe ottimistico...

Oggi l'indipendenza del Congo

Un congolese sfilava una spada a Baldwin

LEOPOLDVILLE - L'arrivo di re Baldwin a Leopoldville per la proclamazione dell'indipendenza è stato piuttosto movimentato. Mentre percorreva in automobile la strada che lo porta alla sua residenza, un congolese gli si è avvicinato e gli ha sfilato additivamente la spada del feroce Baldwin...

Oggi preparativi a Vienna

Grande «giornata dell'antifascismo» in Liguria

GENOVA, 29 - Domattina una giornata di lotta intensa, forse la più importante di quelle vissute finora in questa città...

Oggi Genova scende in sciopero contro il congresso del M.S.I.

Interrotti i contatti franco-algerini

PARIGI, 29 - Due ore di colloquio questa mattina tra delegati algerini e francesi, poi, un'altra conferenza alle 16.30, ha annunciato che le conversazioni preliminari erano terminate...

Due comunicati a Parigi e a Tunisi

Si inasprisce la lotta nelle campagne

Domani in sciopero i braccianti per i salari e nuove qualifiche

La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata...

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

Il ministro del Lavoro Pub. Luigi Pintor

casse dello Stato sono stati spesi malamente? Tuttavia davvero che in buona parte sia così.

Di Fiumicino come sede di uno scalo aereo se ne discute per la prima volta nel '44 quando, subito dopo la liberazione di Roma, gli americani decisero di costruire una grande base per bombardieri a distanza ravvicinata dagli obiettivi militari nazisti. Fiumicino fu una delle prime località prese in considerazione, ma anche una delle prime a essere scartate: il terreno acquitrinoso non avrebbe retto; per sopportare le trenta tonnellate di peso di un bombardiere a pieno carico le piste avrebbero dovuto essere munite di costosissimi impianti di drenaggio e di pompaggio dell'acqua s'innovava, e sarebbero state egualmente soggette a gravi pericoli.

Il parere seccamente negativo dei tecnici alleati non venne tenuto in alcun conto dalle autorità ministeriali nel '50, quando la zona di Fiumicino venne riproposta. Non si sa bene chi decise, e in seguito a quali pressioni. Si sa soltanto che l'ubicazione del nuovo scalo ha contribuito a forzare l'espansione della città verso il mare, lungo quella direttrice dove costellata di piste proprietà terriere del Vaticano, dell'aristocrazia nera e della Generale Immobiliare. E si sa che il ministero dei Lavori pubblici stanziò con sufficienti proiezioni la somma di 13 miliardi e 300 milioni per le prime spese, esproprio di terreni assai poco produttivi dal punto di vista

ministeriali con pruriginoso neologismo, si era «ammalorata». Il terreno, come avevano diagnosticato i tecnici americani, si dimostrava incapace di sopportare non solo il peso di un Boeing 707, che a pieno carico «stazza» 150 tonnellate, ma anche quello dello stesso bitume steso sugli scali.

I tecnici sono corsi ai ripari. La quinta sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici si è donata di riunire il mese scorso ed ha approvato una perizia sui lavori occorrenti per eliminare i più citati «ammaloramenti». Le piste sono state smantellate, ritirate e pavimentate di bel nuovo. Ai precedenti lavori di drenaggio se ne sono aggiunti dei nuovi. Sono stati profusi altri danari.

Ma quello delle piste non è il solo capitolo sbagliato. La stessa sezione del Consiglio superiore ha deciso una perizia per le modifiche da apportare agli impianti telefonici e ha stimato opportuno migliorare il sistema di circolazione interna, giudicando insufficiente. E sono stati naturalmente spesi altri milioni.

La situazione è oggi tutt'altro che allegra. Altro che inaugurazione: lo stabilimento affollato all'impresa, che dovrebbe segnare l'ingresso dello scalo è ancora allo stato di cartello indicatore; non sono state portate a termine le opere stradali e in particolare l'arteria di congiunzione tra il piazzale Asa e le vie di accesso; i lavori per il raccordo ferroviario, appaltati dalla impresa

Prima che Moro abbia «trattato» Oggi alla Camera la proporzionale

Saragat accusa pesantemente Nenni di appoggiare sottobanco Tambroni

Oggi riprende alla Camera il dibattito sulla proposta Luzzatto per la riforma in senso proporzionalistico della legge elettorale provinciale, e ancora i dirigenti democristiani continuano a tacere. Non risulta che Moro abbia fissato per oggi alcun incontro con i rappresentanti di altri partiti per discutere le possibilità di un «compromesso» sulla linea proposta dalla Direzione democristiana che, come è noto, equivarrebbe ad un affossamento puro e semplice della riforma proporzionalistica.

L'Avanti di ieri, in un corsivo intitolato «Evasioni e incertezze», commenta il comportamento elusivo dei dirigenti democristiani, scrivendo: «Basta citare i fatti per avere l'immagine di un partito che cade, sempre di più, in uno stato di immobilismo permanente. E non è che dietro l'immobilismo d.c. le cose restino immutate. La situazione si deteriora perché tutte le leve di comando si consolidano sempre di più nelle mani delle forze conservatrici. Così la politica di incertezza di Moro diventa, nella pratica, la politica della conservazione. Il governo DC-MSI potrà dormire così sonni tranquilli». La Voce repubblicana dell'indignità in questo commento è notevolmente aspro: quasi che i fatti non giustificassero il giudizio del governo socialista che, semmai, rivela ancora una netta sopravvalutazione delle «sinistre democristiane», quasi che fanfaniani, bastisti e sindacalisti non siano compresi in questo come in altri casi, della «politica di incertezza di Moro».

Annunciato al Festival dell'Unità di Prato che sono già stati raggiunti cinque milioni

La cifra uguaglia la somma realizzata lo scorso anno al termine della campagna — I compagni vogliono arrivare a 15 milioni — Le ragioni della grande mobilitazione popolare — Gli «artigiani tessitori»

(Dal nostro inviato speciale) PRATO, 29. — Il secondo Festival centrale dell'Unità — che proseguirà fino a domenica prossima con una serie di iniziative politiche, culturali e ricreative — si è aperto oggi nel grande ipodromo comunale di Prato in clima di schietto entusiasmo popolare. Fra una tempesta di applausi, il segretario della Federazione comunista, compagno Vecchi, ha annunciato, presentando l'oratore ufficiale, il segretario Ferrarini, il quale ha parlato nel pomeriggio ad una folla di migliaia e migliaia di cittadini, che a dieci giorni dall'apertura della campagna per la stampa comunista e per le elezioni alla Federazione ha già sottoscritto 5 milioni, pari alla somma realizzata lo scorso anno alla fine della campagna.

L'obiettivo che la Federazione comunista pretese dovrà raggiungere è raggiunto: molto alto: si tratta di 15 milioni (il triplo del 1959).

Ma non spaurisca i compagni. La loro fiducia è giustificata: i risultati, fino ad oggi, dicono di sì. A Prato la sezione unitaria (Centro), che ha un obiettivo di un milione e 700.000 lire, ha già impegni per 800.000 lire e 54 compagni ne hanno già versate 663.000; la sezione di Villatorra ha raggiunto stamane il 100%, prima fra tutte le 36 sezioni della Federazione: 32 compagni della cellula netturbina hanno versato più di 72.000 lire, la sezione Porta Pistoiese più di 300.000 lire, la sezione Porta al Seraglio più di mezzo milione, la sezione di Grignano più di 250.000, quella di Veliano più di 120.000 lire, quella di Figline più di 190.000 lire, quella di Vernio più di 115.000 lire.

Gli artigiani tessitori (o tessitori per conto di terzi) sono, a Prato, 7-8.000: lavorano a casa, con i familiari, su tela acquistata a prezzo di grossi sestanti. 14-15 ore al giorno. «Oggi», dicono, «sobbando riusciamo a guadagnare bene: ma domani il lavoro non è sicuro sempre, dobbiamo sfruttare i momenti buoni se vogliamo un po' di sicurezza». Una gran parte sono diventati artigiani tessitori dopo che il padrone di fabbrica, che era un comunista e taluni sono rimasti. Includono da mattina a sera un telaio, non hanno tempo di uscire di respirare. Non possono fare attività di partito, possono leggere poco, ma sottoscrivono generosamente, nella misura di 5.000 lire in media ciascuno («Non dovremmo — ci ha detto uno di loro — essere costretti a lavorare così per poter comprare decentemente le divise, le scarpe, la sovietica più umana»).

Viene voglia di domandarsi: come, e perché, è nato nel Partito, nei compagni questo slancio generoso ed entusiastico? C'è chi risponde in un modo sbrigativo, pressappoco così: «Prato è un grande centro industriale. Quest'anno sul filo della congiuntura favorevole, il lavoro non manca, gli affari vanno abbastanza bene, non c'è disoccupazione. Per questo la sottoscrizione ha successo». Senza dubbio, tutto ciò è vero. Ma è una spiegazione sufficiente? No. La spiegazione vera è un'altra: è più profonda. C'è una data un compagno all'ipodromo, uno dei tanti compagni che in questi giorni hanno lavorato per ore ed ore, sacrificando tempo e energie al riparo ed allo strigo per assistere al grande villaggio del Festival (si calcolano in oltre diecimila, su un totale di 10.400, i comunisti del paese che si stanno dedicando alla preparazione, all'organizzazione delle feste del Festival centrale dell'Unità: «Sappiano — ci ha detto — che siamo ad una svolta nella storia del mondo. Molte cose potranno cambiare anche in Italia con il contributo determinante dei nostri comunisti. Abbiamo bisogno di essere presenti sempre più nella vita del paese, di avvicinarci sempre più attivamente, a tutto il popolo per orientarlo, per guidarlo alla lotta. Se restassimo fermi, passerò ad aspettare gli eventi, cerchiamo meno di nostro compito. Oggi abbiamo davvero bisogno di tutta la nostra intelligenza e di tutta la nostra passione: la stampa comunista, quindi, pres-

Durante il comizio del compagno Terracini

ci è indispensabile come non mai e vogliamo rafforzare la prossima battaglia elettorale: co-stituirà una fase importante nel quadro della battaglia del nostro partito: dobbiamo essere in grado di affrontarla con mezzi necessari, perché anche gli avversari lo siano e non rischiamo la loro forza».

Il ministro polacco Trampczynski a Roma

VARSAVIA, 29. — Domani giunge a Roma il ministro del commercio estero polacco Witold Trampczynski. Lo accompagnano il direttore generale dei trattati Strus, il direttore generale per le macchine e i benziamenti Halicki, il capo della sezione italiana al ministero polacco del commercio estero, Romanowski e il consoliere commerciale dell'ambasciata d'Italia a Varsavia Toppani.

La visita in Italia del ministro del commercio estero polacco Trampczynski segue a pochi giorni di distanza quella del nostro ministro del commercio estero Martinelli in Polonia. Durante l'incontro, avvenuto nella capitale polacca (fra i ministri Trampczynski e Martinelli, è stata fissata l'agenda dei colloqui che avranno luogo a Roma e che verteranno principalmente sul nuovo trattato commerciale italo-polacco.

Si dimette il segretario generale della CISL internazionale

BRUXELLES, 29. — L'esecutivo della CISL internazionale ha reso noto oggi che J. H. Odenbroek, segretario generale in carica, ha rassegnato le dimissioni. Gli succede Omer Bruni, segretario generale della federazione internazionale dei lavoratori di trasporti.

Odenbroek aveva esortato la sua federazione per dieci anni. La sua sostituzione era prevista fin dall'ultimo congresso della CISL a Bruxelles nel corso del quale forti critiche si ebbero contro l'operato del segretario generale.

Sentenza del Consiglio di Stato

Licenziato dagli Esteri dovrà essere riassunto

L'assurda destituzione dal servizio ritenuta nulla perchè assolutamente infondata

Il sig. P. A. — agente tecnico capo, presso il ministero degli Esteri — con decreto 8-1-1958 veniva «dedituito dal servizio per atti che ritenevano mancanza del senso dell'onore e del senso morale, e per gravi abusi di autorità e di fiducia». (Articolo 34 T.U. 10-1-1957 n. 3).

Si dolse l'interessato di tale provvedimento, rivolgendosi al Consiglio di Stato deducendo — fra l'altro — essere stato emesso il decreto di destituzione senza la osservanza delle modalità prescritte ed affermando che l'amministrazione avrebbe attribuito alle colpe, di cui era imputato, una qualificazione del tutto errata.

Il dipendente riconosceva di essersi assentato dal servizio, ma per provata gravissima infermità, e che, durante tale assenza, solo per brevissimo periodo di tempo, aveva dovuto occuparsi di un piccolo negozio di drogheria, di proprietà della figlia, perché questa, oltre ad avere il marito lontano, per ragioni di lavoro, doveva assistere il proprio figlioletto bisognoso di assistenza continuata e costosa a causa di una grave forma di paralisi, come da certificato medico all'uopo esibito.

La quarta sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, con decisione n. 676 (pres-



...Quel che conta è inaugurare! (disegno di Canova)

sta agraria, spianamento delle zone destinate ad accogliere le piste, drenaggio delle acque mediante canalizzazioni e così via.

Quando si seppe che le Olimpiadi sarebbero state assegnate a Roma, i lavoratori vennero intensificati fino a occupare contemporaneamente 13.000 operai, appartenenti a sessanta diverse imprese. Il ministero dei Lavori pubblici allargò, naturalmente, i cordoni della borsa stanziando altri diecimila miliardi in cifra fionda.

Qualche mese fa, agli occhi dei visitatori, l'aeroporto intercinentinale apparve nelle sue linee fondamentali. Erano sorti i baracconi per il personale militare, una circonvallata chiesetta, la torre di controllo alla 54 metri e una meravigliosa scrostazione, un edificio di sogno, scintillante di alluminio e cristalli. Ruspe, scavatrici e gru erano ancora in funzione: ma in qualche settimana, assicurarono gli esperti, si sarebbe potuto procedere all'inaugurazione. Si trattava, però, di una stupenda pesca col verme rannicchiato accanto al nocciolo. Le piste, impianto essenziale dello aeroporto, infatti, avevano preso a cedere. Si erano verificati slittamenti, pericolosi. Il manto superficiale si era incurcato o, come è detto dagli organi

Manfredi, sono appena all'inizio: il grande hangar per aeroplani non è finito: le piste sono ancora in fase di collaudi: due mesi dell'Arco, i cantieri di profitti di acciaio, continuano ad andare su e giù per il campo per saggiare la resistenza degli scali.

Una sola compagnia aerea, precisamente l'Alitalia (qualcuno ha osservato malinconicamente che l'aeroporto di Fiumicino era stato edificato in un'isola di New York, attendendo i difetti di autonomia messi in luce dai quindici aeroplani di recente dalla società a capitale statale per le sue rotte atlantiche) ha preso il coraggio a due mani e ha cominciato le prove di nuovo campo. Le altre hanno apposto cortesi rifiuti. Il nuovo aeroporto — è stato il senso dei discorsi che abbiamo udito in giro — non offre sufficienti garanzie dal punto di vista della sicurezza, è collegato pesantemente con la città (almeno fino a quando non verrà portato a terra il nuovo campo, tra qualche anno — il progetto raddoppio della via del Mare), ha servizi che non soddisfano nessuno.

Nessuna compagnia straniera se la sente perciò di abbandonare Ciampino per andare incontro a chissà quali disagi, proprio durante la stagione estiva. Il grande, meraviglioso aeroporto, in occasione delle Olimpiadi servirà probabilmente soltanto per i voli charter, per i viaggi organizzati da piccolissime compagnie private al di fuori dei grandi collegamenti.

E per giungere a simili risultati era necessario spendere 31 miliardi, cinque volte tanto, senza contributo statale, hanno speso gli enti locali di Milano per attrezzare il mezzo pomposo, ma più funzionale scalo della Malpensa? Megalomania, insulsaggine, demagogia: ecco i sostantivi che salgono alla labbra davanti a questa come questa di Fiumicino. La verità è che la politica delle opere del regime dà i suoi frutti in sempre maggior copia. Si spendono decine di miliardi per costruzioni che invecchiano prima di nascere, che non danno garanzia di solidità e di funzionalità, che accorrono, anziché risolvere i problemi esistenti. Si saccheggiano le casse dello Stato per opere che non dimostrano altro se non incapaci, irrazionalità (legando «non tirano in ballo difetti paggi») e il cui solo scopo è di tentare di accartocciare negli occhi degli italiani.

Con voto unanime

L'Assemblea siciliana fa propria la lotta degli operai di Palermo

Una serie di misure e concrete proposte nella mozione - Tutti i sindacati nel comitato per il piano di sviluppo regionale

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 29. — Alle ore 10.30 di stamattina, a conclusione di una seduta che aveva avuto inizio venerdì pomeriggio, e che è proseguita per l'intera nottata, l'Assemblea Regionale ha approvato con un solenne voto unanime, la mozione che, essendo ancora in corso lo sciopero generale dei lavoratori palermitani, era stata presentata da iniziativa dei deputati del PCI, del PSI, dell'USC, e dei deputati sindacalisti della DC, on.lli Avola e Grimaldi.

Il documento, approvato in un testo concordato tra tutti i gruppi e che non ha sostanziali varianti rispetto alla stessa originaria, impegna il governo della Regione ad attuare tutta una serie di misure e a intraprendere le necessarie iniziative nei confronti degli organi centrali per garantire la stabilità e lo sviluppo dell'economia palermitana, il miglioramento generale del trattamento salariale dei lavoratori. Più in particolare il governo dovrà costituire subito il Comitato per la elaborazione del Piano regionale di sviluppo economico con la rappresentanza di tutti i sindacati (Mauritano ha assicurato che sarà fatto entrare nei prossimi giorni) ottenere commesse statali per le industrie metalmeccaniche e cantieristiche e la costruzione a Palermo di uno stabilimento siderurgico dell'IRI

Dice che non erano «balilla»

Una lettera del maestro di Bari che vestiva i ragazzi in divisa

L'episodio singolo e le responsabilità generali - Un'inchiesta del provveditore

In seguito all'articolo da noi pubblicato il 28 scorso dal titolo «Gli alunni di una scuola statale costretti a vestire da balilla» e pervenuta, nella nostra redazione, una lettera del maestro Lorenzo Priolo da Bari, che nell'articolo era direttamente chiamato in causa.

Il signor Priolo ci precisa che a tutto uso di scuola, con un colletto azzurro per ragioni di praticità i bambini sostituiscono i giacchetti, troppo ingombranti, per allevi di giunta, ed il colletto azzurro era stato adottato al posto del fazzoletto di sola azzurro o rosso o bianco in ordine della medaglia d'oro Carlo del Prete, dell'aeronautica, di cui è appunto intitolata la scuola. Gli alunni di questa scuola diversi da quelli di «balilla» costavano al servizio di distensione della squadra azzurra, e l'entrata in vigore dell'uscita delle scolaresche tale incarico viene attualmente affidato a studenti di varie classi. Il maestro di «murescaglio», piano, ecc. costavano una somma di distensione ed erano assai abbacati di agenzia, p. abbacati, ecc.

Le uniformi erano in uso obbligatorio e mai i genitori avevano protestato, né erano entusiasti del maestro. Il maestro Priolo precisa anche che si trattava di semplici responsabilità didattico-disciplinari, e che non erano mai stati usati per fini di propaganda o di propaganda politica, e che non erano mai stati usati per fini di propaganda politica, e che non erano mai stati usati per fini di propaganda politica.

Il maestro Priolo termina, invitando a debarazzarsi del piccolo Governo Caputo, dicendo di aver fatto una proposta per un classe ed esperienza, e che il maestro Priolo ha dichiarato di essere stato iscritto al MSI ma di essere uscito cinque anni fa perché ritenuto superiore ai tempi e dalle sue idee concezioni in quel partito invece ostinatamente si riferisce.

Prima di procedere alla approvazione della mozione, a conclusione della lunghissima seduta, i deputati governativi, con un solo voto di maggioranza, sono riusciti a varare uno scandaloso provvedimento legislativo che per tutta la notte si era sviluppata la lotta dei deputati comunisti e dell'opposizione. Si tratta di una legge che, dietro l'etichetta di «contributi e anticipazioni per l'ammasso del grano duro» mira ad assicurare i mezzi somme della Regione alla Federazione comunista. L'aspetto più scandaloso della legge è che essa attribuisce assolti poteri discrezionali all'assessorato regionale all'agricoltura e ha validità a tutto indeterminate.

L'opposizione si è battuta fino all'ultimo per ottenere che i contributi regionali andassero direttamente ai produttori e che l'ammasso venisse effettuato anche attraverso le cooperative, le casse rurali e le organizzazioni democratiche dei produttori.

Nella votazione di un articolo della legge, che tendeva a limitare a 100 quintali l'ammasso di grano per ciascuna azienda, e che invece è stato annullato dalla maggioranza governativa, si sono uniti alle sinistre molti deputati democristiani. Due deputati della maggioranza, inoltre, nello scritto segreto finale, hanno votato contro la legge.

Raddoppio lo stonzio nelle ossa dei bimbi tedeschi

BOSS, 29. — Il ministro dell'Energia atomica, Sverdrup, ha annunciato oggi che il quantitativo di stonzio nelle ossa dei bimbi tedeschi al di sotto dei cinque anni è quasi raddoppiato negli ultimi due anni.

Come noto, lo stonzio 90 è un sottoprodotto delle esplosioni nucleari ed è uno dei fattori del cancro delle ossa.

Giornata politica

NUOVO PARTITO MONARCHICO

Si è riunita ieri a Roma la costituzione del Partito Monarchico Italiano, formato dai discendenti del PDI Obiteri del nuovo partito sono l'abbandonamento del regime repubblicano e la restaurazione monarchica; ripristino del ruolo unitario monarchico, sotto la guida di un re; contenimento del debito pubblico; «Entra il re, abbasso la repubblica». La nascita della nuova formazione politica è stata annunciata in una conferenza stampa che ha coinvolto il principe di Montefiore, ha abbandonato con i suoi fedeli la «Costituzione».

CONVEGNI DEMOCRISTIANI

Si è aperto ieri il convegno dei dirigenti regionali e provinciali e per il problema dell'economia e del lavoro. Relatore: Don Della Fave, il quale ha affermato che l'attività dei dirigenti impegnati nelle questioni dell'economia e del lavoro deve rappresentare il solo anello di congiunzione fra le direttive programmatiche del partito e l'attività del governo.

PERCHÉ LAVARSI PER MEZZE ORE CON MEZZI CHE DANNEGGIANO LA PELLE!

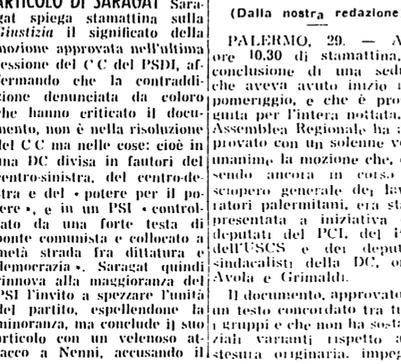
Potete essere perfettamente puliti in due minuti grazie al

REI in der Tiefe

Un brevetto di I.T.I. Industrie Chimica Germanica ultraterreno, senza alcool, costituito da medicelli delle università, efficaci anche per le pelli più delicate o per persone allergiche al sapone, pulisce in profondità, ristaurando l'epidermide.

UN TUBETTO COSTA 150 LIRE E BASTA PER DUE BAGNI SCHIUMA

In vendita nelle profumerie, farmacie e migliori negozi oppure inviando L. 250 (non si spedisce contrassegno) al Rappr. Generale per l'Italia ABC - Bolzano - Cas. Post. 30



Lorenzo Priolo, il maestro di Bari

Comunicato DISCO ROSSO

La Direzione del DISCO ROSSO desidera ringraziare pubblicamente le Alte Autorità Religiose e Civili e tutti gli Esponenti del mondo finanziario, economico e commerciale, particolarmente di Roma, che hanno voluto onorare con la Loro graditissima presenza, la cerimonia di inaugurazione della nuova Sede di Roma, Via Cola di Rienzo.

Particolarmente sensibili agli apprezzamenti lusinghieri ed ai voti augurali espressi in quella circostanza e spronate da tali consensi, le Direzioni centrale e locale del DISCO ROSSO hanno dato le più ampie assicurazioni che ogni cura sarà posta a soddisfare nel modo migliore il pubblico del quale si considera al servizio.

Infatti nei primi due giorni di apertura il concorso della clientela è stato talmente eccezionale da dimostrare che le merci esposte sono giudicate di qualità ottima, al corrente con gli ultimi dettami della moda ed a prezzi veramente di concorrenza. Su questa strada il DISCO ROSSO intende proseguire al servizio di una sempre più larga clientela.

Alle grandi firme della produzione nazionale che nei giorni scorsi hanno comunicato che la vendita dei loro prodotti sarà effettuata anche nella nuova filiale

DISCO ROSSO

si unisce oggi il calzificio CIOCCA

MARCHIO DEPOSITO

Giornata politica

NUOVO PARTITO MONARCHICO

Si è riunita ieri a Roma la costituzione del Partito Monarchico Italiano, formato dai discendenti del PDI Obiteri del nuovo partito sono l'abbandonamento del regime repubblicano e la restaurazione monarchica; ripristino del ruolo unitario monarchico, sotto la guida di un re; contenimento del debito pubblico; «Entra il re, abbasso la repubblica». La nascita della nuova formazione politica è stata annunciata in una conferenza stampa che ha coinvolto il principe di Montefiore, ha abbandonato con i suoi fedeli la «Costituzione».

CONVEGNI DEMOCRISTIANI

Si è aperto ieri il convegno dei dirigenti regionali e provinciali e per il problema dell'economia e del lavoro. Relatore: Don Della Fave, il quale ha affermato che l'attività dei dirigenti impegnati nelle questioni dell'economia e del lavoro deve rappresentare il solo anello di congiunzione fra le direttive programmatiche del partito e l'attività del governo.

Giornata politica

NUOVO PARTITO MONARCHICO

Si è riunita ieri a Roma la costituzione del Partito Monarchico Italiano, formato dai discendenti del PDI Obiteri del nuovo partito sono l'abbandonamento del regime repubblicano e la restaurazione monarchica; ripristino del ruolo unitario monarchico, sotto la guida di un re; contenimento del debito pubblico; «Entra il re, abbasso la repubblica». La nascita della nuova formazione politica è stata annunciata in una conferenza stampa che ha coinvolto il principe di Montefiore, ha abbandonato con i suoi fedeli la «Costituzione».

CONVEGNI DEMOCRISTIANI

Si è aperto ieri il convegno dei dirigenti regionali e provinciali e per il problema dell'economia e del lavoro. Relatore: Don Della Fave, il quale ha affermato che l'attività dei dirigenti impegnati nelle questioni dell'economia e del lavoro deve rappresentare il solo anello di congiunzione fra le direttive programmatiche del partito e l'attività del governo.

Le squadre hanno lavorato senza sosta con le maschere ad ossigeno

Dopo la sparatoria di Palermo

I 45 cadaveri sono stati strappati alla tragica miniera del Galles

Le operazioni di recupero nel racconto di un soccorritore - L'angoscia dei familiari - In corso un'inchiesta



ABELTILLERY - Un gruppo di donne in ansiosa e trepidante attesa fuori della miniera (Telefoto)

LONDRA, 29. - Co che si temeva si è verificato: la miniera della morte ha restituito i 45 cadaveri. La mezzanotte era stata annunciata ufficialmente che i 45 cadaveri, nella miniera di S. Bells, presso Abertillery, nel Galles, erano stati estratti. Ma era stato annunciato che le operazioni di recupero erano terminate, quantunque salme infatti erano state recuperate e portate alla superficie.

Squadre di soccorso si erano allestite tutta la notte per liberare le salme dei loro compagni. Il lavoro era lento e pericoloso, la galleria era piena di acqua e di fango, e la temperatura era di circa 30 metri ed era una casa di gas di monossido di carbonio. Gli operatori di squadre di recupero si sono prodigati lavorando quasi nell'oscurità con maschere ad ossigeno. Erano tutti vestiti di stoffe pesanti e si davano il cambio ogni venti minuti.

Uno dei minatori ha così descritto le operazioni di recupero dei cadaveri: «Avevo l'impressione di avanzare in un museo di statue di cera...»



ABELTILLERY - Quattro operai delle squadre di soccorso, col volto annerito, elmetti e maschere rimosse, si appoggiano al supporto dopo aver tentato di prestare soccorso ai sepolti (Telefoto)

Effettuati sette fermi negli ambienti mafiosi

Tutti però negano qualsiasi partecipazione al delitto di Ingastone

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 29. - Per tutta la giornata la polizia ha continuato ad interrogare i sette individui fermati stamane dopo la tragica sparatoria in piazza Ingastone, nel corso della quale l'ex operaio Cosimo Leone è stato ucciso ed il commerciante Salvatore Argano ferito ad un ginocchio.

Gli interrogatori, che mirano a far luce sulle circostanze del delitto ed eventualmente ad identificare gli sconosciuti aggressori, non hanno sortito, fino a stasera, alcun effetto. I fermati sono i fratelli Francesco e Vincenzo Di Lorenzo, proprietari dell'osteria situata in piazza Ingastone, nella quale il Leone si intratteneva la sera pochi minuti prima di essere ucciso dai colpi delle rivoltelle degli aggressori; il commerciante Salvatore Argano, che all'indomani si accompagnò con lui, come abbiamo detto, nella sparatoria è rimasto ferito al ginocchio; il commerciante Giuseppe La Fura, che con la sua auto soccorse il ferito Argano, subito dopo l'aggressione, e lo accompagnò all'ospedale; il quindicenne, il primo momento, hanno dichiarato alla polizia di non sapere e di non aver visto niente durante l'agguato.

All'alba di questa mattina altri tre individui, in stato di fermo, sono stati condotti in Questura; sulla loro identità la polizia mantiene il più stretto riserbo. Sembra in ogni caso trattarsi di elementi mafiosi della zona palermitana del Caposcuola, che il 29 gennaio scorso, in occasione dell'assassinio di don Elio Passarello, furono lungamente interrogati.

Due sono infatti le ipotesi avanzate dalla polizia. L'una condurrebbe ad una connessione tra l'assassinio del Leone e quello del Passarello; l'altra al delitto maturato negli ambienti delinquenziali di piazza Ingastone, dove l'uomo di ieri sarebbe spesso sentito il peso della sua autorità di perennemente assai «inteso».

Vediamo la prima e più accreditata ipotesi: il Leone era stato dipendente per alcuni anni del Cantiere Navale come portinaio, al Cantiere lavorava anche il Passarello che era appunto direttore dei servizi di mensa per gli operai. Sono stati accertati che tra il Leone e Filippo Passarello non corresse buon sangue; l'ucciso di ieri infatti era molto amico del fratello Di Girolamo, uno mafioso della zona di piazza Ingastone, per di più colpito di pistola a distanza di pochi giorni l'anno dall'altro. L'anno scorso a Palermo, Del duplice assassinio si ritenne responsabile — senza che il sospetto fosse sufficientemente provato — proprio il Passarello. Da qui l'ipotesi della Polizia che il mattino di 9 giorni fa Cosimo Leone sia stato tra i partecipanti alla spedizione punitiva contro il mafioso Di Girolamo, una spedizione dipendente dal C.A.P. di piazza Ingastone, proprio per vendicare la morte del fratello Di Girolamo. In questo quadro si spiegherebbe anche il ruolo tenuto nei testimoni del delitto dell'Acquasanta, tendente appunto a stabilire se non qualcuno di essi ricompare tra gli occupanti della 1100-103 della spedizione punitiva. L'operaio del Cantiere Navale.

La seconda ipotesi è che il delitto sia un omicidio commesso dalla lotta per la spartizione di un bottino o per il predominio mafioso della zona di piazza Ingastone.

Nei pressi del luogo dove il Leone è caduto, mezzogiorno, colpito dal proiettile degli sconosciuti, è stata rinvenuta posteggiata una macchina che, nel caso, risulta intestata alla moglie di tale Vincenzo Di Mesa, intimo amico del Leone ed arrestato nel mese di un anno fa. Nessuno dei parenti del Di Mesa è stato in grado di tornare alla Polizia una plausibile giustificazione del motivo per cui la macchina sia trovata posteggiata in piazza Ingastone.

La rettura intanto è stata scopi tratta.

G. FRANCESCA POLARA

Un maniaco sessuale a Torino

Tenta di insidiare una bimba sfugge agli agenti e si uccide

Era già stato ricoverato in un manicomio criminale — Si è lanciato dal quinto piano di un edificio — E' stato raccolto in fin di vita

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 29. — Un maniaco sessuale, arrestato in un cinema di via Cibrario per aver molestato una bambina di sei anni e accompagnato al commissariato San Donato, è riuscito a sfuggire agli agenti mentre lo stavano trasferendo alle carceri. Ha raggiunto la vicina via Peyron e, infilzatosi in un portone del casertano, contrassegnato dal n. 19, è salito fino al quinto piano, gettandosi quindi da un balcone nel cortile sottostante. Raccolto privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria, dove è deceduto alle 22.30 per le gravi ferite interne riportate nella pessima caduta.

Prontamente l'ultimo e tragico episodio è stato sventurato ragazzo ventiquennario, Mario Vicini, abitante con la madre e una sorella di 20 anni in borgata Villanova di Giaveno. Dal luglio 1959 si trovava in libertà vigilata, avendo scontato presso il manicomio criminale di Aversa una condanna a 11 mesi, inflittagli dal tribunale di Torino, per atti di minacce e atti di libidine.

La prima parte dell'accaduto si è svolta alle 17.30. Vicini, accompagnato dal commissario G. Donato, si era recato al cinema «Cibrario», sito nella via omonima, e aveva preso posto in platea, accanto ad una bimba accompagnata dalla madre. Ad un dato momento, era assalito da una delle sorelle sessuali, il giovane tentava di compiere atti contro la morale ai danni della piccina, la quale, strillando, richiamò l'attenzione della madre. In breve, accadeva un fiammante.

Le luci del cinema si accendevano; accorrevano una mascherà e il direttore del locale. Il Vicini veniva invitato in direzione, da dove il direttore del «Cibrario» tentava di allontanarlo, accompagnato dal commissario S. Donato.

Un agente, subito accorso, accompagnava il Vicini, la mascherà, il direttore del cinema, la bimba e sua madre all'ufficio di polizia.

La sosta nel commissariato durava circa due ore, avendo il Vicini ampiamente confessato.

Egli stava per essere trasferito alle carceri quando sfuggiva agli agenti, di scorta e mentre si trovava in atto il suo proposito suicida.

Vince un milione con la quaterna del vampiro

MANOVA, 29. — Un'anziana signora ha vinto una quaterna con i numeri sagittari che si sono da un gigantesco vampiro. Nel sommo le era apparso una specie di «Diavolotto», il quale, dopo averla mossa alla guida, le aveva suggerito due numeri: 51 e 55. Si è giocata di soprassalto e portandosi dietro lo spavento e la propensione, la signora ha consultato il giorno successivo una tabella ricavando due altri numeri: 10 e 18. Rimaneva il 46. La quaterna usata sulla ruota di Napoli ha fruttato alla giocatrice quasi un milione.

A Mantova i 100 milioni di Monza

Cento milioni di danni

Un disastroso incendio a Viareggio distrugge i capannoni del Carnevale

(Dalla nostra redazione)

MANOVA, 29. — Un'anziana signora ha vinto una quaterna con i numeri sagittari che si sono da un gigantesco vampiro. Nel sommo le era apparso una specie di «Diavolotto», il quale, dopo averla mossa alla guida, le aveva suggerito due numeri: 51 e 55. Si è giocata di soprassalto e portandosi dietro lo spavento e la propensione, la signora ha consultato il giorno successivo una tabella ricavando due altri numeri: 10 e 18. Rimaneva il 46. La quaterna usata sulla ruota di Napoli ha fruttato alla giocatrice quasi un milione.

Interruzione di un servizio, che abbiamo quasi a forza portato in vita, l'inchiesta sulla morte di un bambino di 10 anni, ucraino, che è stato ucciso in un incidente sul treno di via Leopoldo Camillo Volta 3.

Interruzione di un servizio, che abbiamo quasi a forza portato in vita, l'inchiesta sulla morte di un bambino di 10 anni, ucraino, che è stato ucciso in un incidente sul treno di via Leopoldo Camillo Volta 3.

Interruzione di un servizio, che abbiamo quasi a forza portato in vita, l'inchiesta sulla morte di un bambino di 10 anni, ucraino, che è stato ucciso in un incidente sul treno di via Leopoldo Camillo Volta 3.

Denunciati due amanti per omicidio

Si contraddice l'imputato di Francoforte

Pohlmann cambia la sua versione dell'ultimo incontro con «Rosie»

Un agente rivela che le indagini continuano ancora

(Dalla nostra redazione)

FRANCOFORTE, 29. — Contraddizioni e smentite si susseguono nella versione di Pohlmann, l'imputato di omicidio, che ha cambiato la sua versione dell'ultimo incontro con «Rosie».

Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

ORASIV

Due gravi sciagure aviatorie

Un generale e tre colonnelli precipitano con due elicotteri

Deceduti sul colpo anche i due sottufficiali piloti - Uno dei mezzi ha urtato in una teleferica, l'altro contro una linea elettrica

TRENTO, 29. — La giornata di ieri è stata funestata da due gravi sciagure aviatorie. Due elicotteri militari sono precipitati al suolo, causando la morte di sei persone.

La prima sciagura si è verificata in Vallarsa, in una località vicina al comune di Neiva. Nel corso di una manovra di addestramento, un elicottero di tipo UH-12, pilotato dal capitano Ottone Smids, comandante del V. Gruppo elicotteri, è precipitato sul terreno, uccidendo il pilota e i tre passeggeri, tra i quali un generale di brigata ed un sergente maggiore dell'Aeronautica.

Il secondo elicottero, pilotato dal capitano Stefano, è precipitato in un campo di volo, uccidendo il pilota e i due sottufficiali piloti.

Un altro elicottero, pilotato dal capitano Stefano, è precipitato in un campo di volo, uccidendo il pilota e i due sottufficiali piloti.

Quattro ore di interrogatorio

Pasolini al commissariato per una rissa in via Panico

Lo scrittore ha chiarito perché aveva preso a bordo della sua auto uno dei rissanti

(Dalla nostra redazione)

ROMA, 29. — Lo scrittore Elio Pecchia, arrestato per aver preso a bordo della sua auto uno dei rissanti, è stato interrogato per quattro ore al commissariato di via Panico.

Lo scrittore ha chiarito perché aveva preso a bordo della sua auto uno dei rissanti.

Lo scrittore ha chiarito perché aveva preso a bordo della sua auto uno dei rissanti.

Sequestrati a Napoli cinquemila quintali di albicocche

Si contraddice l'imputato di Francoforte

Pohlmann cambia la sua versione dell'ultimo incontro con «Rosie»

Un agente rivela che le indagini continuano ancora

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 29. — Diecimila quintali di albicocche sono stati sequestrati a Napoli, in un campo di coltivazione.

Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

RICHARD MILTON

Un generale e tre colonnelli precipitano con due elicotteri

Deceduti sul colpo anche i due sottufficiali piloti - Uno dei mezzi ha urtato in una teleferica, l'altro contro una linea elettrica

TRENTO, 29. — La giornata di ieri è stata funestata da due gravi sciagure aviatorie. Due elicotteri militari sono precipitati al suolo, causando la morte di sei persone.

La prima sciagura si è verificata in Vallarsa, in una località vicina al comune di Neiva. Nel corso di una manovra di addestramento, un elicottero di tipo UH-12, pilotato dal capitano Ottone Smids, comandante del V. Gruppo elicotteri, è precipitato sul terreno, uccidendo il pilota e i tre passeggeri, tra i quali un generale di brigata ed un sergente maggiore dell'Aeronautica.

Il secondo elicottero, pilotato dal capitano Stefano, è precipitato in un campo di volo, uccidendo il pilota e i due sottufficiali piloti.

Un altro elicottero, pilotato dal capitano Stefano, è precipitato in un campo di volo, uccidendo il pilota e i due sottufficiali piloti.

Quattro ore di interrogatorio

Pasolini al commissariato per una rissa in via Panico

Lo scrittore ha chiarito perché aveva preso a bordo della sua auto uno dei rissanti

(Dalla nostra redazione)

ROMA, 29. — Lo scrittore Elio Pecchia, arrestato per aver preso a bordo della sua auto uno dei rissanti, è stato interrogato per quattro ore al commissariato di via Panico.

Lo scrittore ha chiarito perché aveva preso a bordo della sua auto uno dei rissanti.

Lo scrittore ha chiarito perché aveva preso a bordo della sua auto uno dei rissanti.

Sequestrati a Napoli cinquemila quintali di albicocche

Si contraddice l'imputato di Francoforte

Pohlmann cambia la sua versione dell'ultimo incontro con «Rosie»

Un agente rivela che le indagini continuano ancora

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 29. — Diecimila quintali di albicocche sono stati sequestrati a Napoli, in un campo di coltivazione.

Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

RICHARD MILTON

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Baldini torna nella mischia mentre Nencini perde 6'19" dalla nuova maglia gialla

Gracyk vince e Anglade è leader

Ora Binda può contare su due "assi nella manica", perchè Nencini resta uno dei favoriti e Baldini (classificatosi terzo nella volata di Caen) è tornato tra i primi in classifica: Anglade non avrà quindi vita facile - Oggi la Caen-St. Malò

IL COMMENTO

Buona giornata per la "squadra"

(Dal nostro inviato speciale)
 CAEN, 29. — È già finita, per Giussani, la partita di calcio del "Tour" e durata ventiquattrore. Il capitano della pattuglia di Dierckx è stato combattuto senza pietà. Sembrava di essere a Luna Park, in uno stand di tiro al bersaglio colpì e tutti in un'unica direzione: Giussani. La parata proprio che non ci fosse niente da fare. Si erano lanciati i grigari per il lancio del capitano preciso e puntato qualche volta addirittura sul viso di Giussani. Era giunto su tutti, aveva fermato tutti. Ed era stato ben salutato.

La lotta vestito di giallo restava sino a tre quarti della distanza su un quarto di strada. All'improvviso "pattata" parata. Van Est partivano Giussani, Molteni, Pauwels e partita Anglade che più di una volta aveva tentato di colpire la corda di Giussani. Siente.

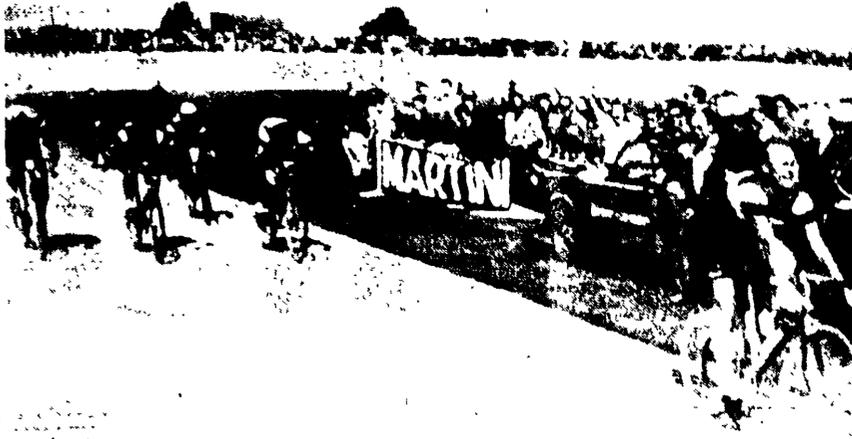
Questa volta si arrendeva Baldini e Nencini erano andati a banchi già vicini ad Anglade.

Baldini tra quelli che prendeva la ruota di Anglade e in quattro e quattrino alla punta del gruppo per Giussani non c'era più campo. Il "Tour" prometteva un nuovo tema, più interessante, più logico.

Infatti, fugava Anglade un favorito e fuggiva Baldini un altro favorito. Nencini, invece, stava Riviere, restava Nencini che fare? Il gioco di squadra doveva essere: Roger e Gastone Venia rispettato. Ed ecco il risultato: sul traguardo di Caen il gruppo giungeva con 6'19" di ritardo.

Il maglieri utili dell'azione. Una tratta Anglade, che si è installato al comando della classifica, e con i secondi sul favorito. Solo Van Est continua a fare ombra ad Anglade, per ora. Wim, però, nel gruppo, è un buon compagno. Anche Anglade dovrà stare attento, molto attento. Perché, se il gruppo di turchi incrociati e non Nencini resta il favorito e nella mischia di lui e di Anglade. D'altra parte, che Riviere faccia il grigiario ad Anglade lo si può senz'altro prevedere.

Una buona giornata, dunque.



La volata di Caen. GRACYK ha tagliato vittorioso il secondo posto. In sprint il francese di un soffio.

di essere uomini e infatti è infatti per le sue mani sulla ruota. Lo spettacolo delle spinte e dei colpi è meritato. È il secondo che si è visto in un'occasione. Nel primo, il vincitore è stato il francese di un soffio.

Il secondo, invece, è stato il francese di un soffio. Il terzo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quarto, invece, è stato il francese di un soffio.

Il quinto, invece, è stato il francese di un soffio. Il sesto, invece, è stato il francese di un soffio. Il settimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il ottavo, invece, è stato il francese di un soffio. Il nono, invece, è stato il francese di un soffio. Il decimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il undicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il dodicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il tredicesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il quattordicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quindicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il sedicesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il diciassettesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il diciottesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il diciannovesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il ventesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il vicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ventunesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il ventiduesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ventitreesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ventiquattresimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il venticinquesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ventiseiesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ventisettesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il ventottesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ventinovesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il trentesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il trentunesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il trentaduesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il trentatreesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il trentaquattresimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il trentacinquesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il trentaseiesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il trentasettesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il trentottesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il trentenovesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il quarantesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quarantunesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quarantaduesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il quarantatreesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quarantacinquesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quarantaseiesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

L'ordine d'arrivo

1. GRACYK (FR) che si è imposto in 21' 21" (chilometri dell'ultimo tratto). 2. BALDINI (FR) a 1' 12". 3. NENCINI (FR) a 1' 19". 4. VAN EST (FR) a 1' 23". 5. GIUSSANI (FR) a 1' 27". 6. MOLteni (FR) a 1' 31". 7. PAUWELS (FR) a 1' 35". 8. RIVIERE (FR) a 1' 39". 9. VAN DER BRUG (FR) a 1' 43". 10. VAN DER BRUG (FR) a 1' 47". 11. VAN DER BRUG (FR) a 1' 51". 12. VAN DER BRUG (FR) a 1' 55". 13. VAN DER BRUG (FR) a 1' 59". 14. VAN DER BRUG (FR) a 2' 03". 15. VAN DER BRUG (FR) a 2' 07". 16. VAN DER BRUG (FR) a 2' 11". 17. VAN DER BRUG (FR) a 2' 15". 18. VAN DER BRUG (FR) a 2' 19". 19. VAN DER BRUG (FR) a 2' 23". 20. VAN DER BRUG (FR) a 2' 27".

La classifica

1. Anglade (FR) 1' 00" 16. 2. Van Est (FR) a 1' 10". 3. Baldini (FR) a 1' 19". 4. Nencini (FR) a 1' 28". 5. Giussani (FR) a 1' 37". 6. Molteni (FR) a 1' 46". 7. Pauwels (FR) a 1' 55". 8. Riviere (FR) a 2' 04". 9. Van der Brug (FR) a 2' 13". 10. Van der Brug (FR) a 2' 22". 11. Van der Brug (FR) a 2' 31". 12. Van der Brug (FR) a 2' 40". 13. Van der Brug (FR) a 2' 49". 14. Van der Brug (FR) a 2' 58". 15. Van der Brug (FR) a 3' 07". 16. Van der Brug (FR) a 3' 16". 17. Van der Brug (FR) a 3' 25". 18. Van der Brug (FR) a 3' 34". 19. Van der Brug (FR) a 3' 43". 20. Van der Brug (FR) a 3' 52".

La classifica a squadre

1. Francia 5' 02" 21. 2. Belgio a 7' 37". 3. Italia a 11' 12". 4. Olanda a 16' 20". 5. Germania a 21' 10". 6. Svizzera a 26' 00". 7. Lussemburgo a 30' 01". 8. Danimarca a 34' 50". 9. Svezia a 39' 40". 10. Norvegia a 44' 30". 11. Polonia a 49' 20". 12. Cecoslovacchia a 54' 10". 13. Jugoslavia a 59' 00". 14. Ungheria a 63' 50". 15. Austria a 68' 40". 16. Jugoslavia a 73' 30". 17. Ungheria a 78' 20". 18. Austria a 83' 10". 19. Jugoslavia a 88' 00". 20. Ungheria a 92' 50".



Fortilli «tricolore»

(Dal nostro corrispondente)
 SAINT-VINCENT, 29. Fortilli (FR) ha vinto il Tour de France. Ha battuto il belga De Waele e il francese Gaudin. Ha vinto la classifica generale e la classifica a squadre. Ha vinto anche la classifica a squadre.

Il primo, invece, è stato il francese di un soffio. Il secondo, invece, è stato il francese di un soffio. Il terzo, invece, è stato il francese di un soffio.

Fortilli «tricolore»

(Dal nostro corrispondente)
 SAINT-VINCENT, 29. Fortilli (FR) ha vinto il Tour de France. Ha battuto il belga De Waele e il francese Gaudin. Ha vinto la classifica generale e la classifica a squadre. Ha vinto anche la classifica a squadre.

Il primo, invece, è stato il francese di un soffio. Il secondo, invece, è stato il francese di un soffio. Il terzo, invece, è stato il francese di un soffio.

A WIMBLEDON

Pietrangeli eliminato da Laver

WIMBLEDON, 29. Nicola Pietrangeli è stato eliminato dal primo turno del singolare del tennis maschile da un australiano, Ken Rosewall. Pietrangeli ha perso in tre set.

La classicissima di ieri a Tor di Valle

Netto successo di Gualdo nel «Derby del trotto»

Il trionfo della scuderia Orsi-Mangelli completato dal secondo e terzo posto ottenuto da Guiglia e Grifone

La corsa di ieri a Tor di Valle è stata una delle più importanti del campionato italiano di trotto. La scuderia Orsi-Mangelli ha ottenuto un netto successo, con Gualdo al primo posto, Guiglia al secondo e Grifone al terzo. La gara è stata molto combattuta, con molte sorprese.

Il quarto, invece, è stato il francese di un soffio. Il quinto, invece, è stato il francese di un soffio. Il sesto, invece, è stato il francese di un soffio.

Il settimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ottavo, invece, è stato il francese di un soffio. Il nono, invece, è stato il francese di un soffio.

La classica corsa a Monza

Davis su Fiat Osca vince il G.P. Lotteria

Nella coppa «Shell» vittoria di Castellina nella classifica assoluta e successi di Moroni e Sendel nelle classifiche di categoria

La corsa di ieri a Monza è stata una delle più importanti del campionato italiano di corsa. Davis su Fiat Osca ha ottenuto un netto successo, vincendo il G.P. Lotteria. La gara è stata molto combattuta, con molte sorprese.

Il primo, invece, è stato il francese di un soffio. Il secondo, invece, è stato il francese di un soffio. Il terzo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il quarto, invece, è stato il francese di un soffio. Il quinto, invece, è stato il francese di un soffio. Il sesto, invece, è stato il francese di un soffio.

NELLA V PROVA DEL TROFEO UVI

LONGO trionfa a Fivizzano

FIVIZZANO, 29. — Rinaldo Longo ha vinto la prova di Fivizzano del Trofeo Uvi. Ha battuto il belga De Waele e il francese Gaudin. Ha vinto la classifica generale e la classifica a squadre. Ha vinto anche la classifica a squadre.

Il primo, invece, è stato il francese di un soffio. Il secondo, invece, è stato il francese di un soffio. Il terzo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il quarto, invece, è stato il francese di un soffio. Il quinto, invece, è stato il francese di un soffio. Il sesto, invece, è stato il francese di un soffio.

Il settimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ottavo, invece, è stato il francese di un soffio. Il nono, invece, è stato il francese di un soffio.

Il decimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il undicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il dodicesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il tredicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quattordicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quindicesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il sedicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il diciassettesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il diciottesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il diciannovesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ventesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il vicesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

PRIMO CONSERVA

CLASSIFICA DEL TROFEO UVI

1. KAZIANKA punti 30. 2. Baldini punti 25. 3. Nencini punti 20. 4. Van Est punti 15. 5. Giussani punti 10. 6. Molteni punti 5.

La finalissima del Torneo riserve

All'Inter lo «scudetto baby»

Il Palermo è stato sconfitto per sei a zero al «Tre Fontane»

La partita di ieri al «Tre Fontane» è stata una delle più importanti del campionato italiano di calcio. L'Inter ha ottenuto un netto successo, vincendo per sei a zero il Palermo. La gara è stata molto combattuta, con molte sorprese.

Il primo, invece, è stato il francese di un soffio. Il secondo, invece, è stato il francese di un soffio. Il terzo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il quarto, invece, è stato il francese di un soffio. Il quinto, invece, è stato il francese di un soffio. Il sesto, invece, è stato il francese di un soffio.

Il settimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il ottavo, invece, è stato il francese di un soffio. Il nono, invece, è stato il francese di un soffio.

Il decimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il undicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il dodicesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

Il tredicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quattordicesimo, invece, è stato il francese di un soffio. Il quindicesimo, invece, è stato il francese di un soffio.

IL CAMPIONE

Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio.

IL CAMPIONE

Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio.

Decisivo colloquio Gianni-Befani

Da oggi Lojacono in «giallorosso»?

Il colloquio di ieri tra Gianni e Befani è stato molto importante. Lojacono potrebbe passare al «giallorosso». La notizia è molto attesa dai tifosi.

Vince Di Girolamo nel «Trofeo Migas»

«Trofeo Migas»

Vince Di Girolamo ha vinto il «Trofeo Migas». Ha battuto il belga De Waele e il francese Gaudin. Ha vinto la classifica generale e la classifica a squadre. Ha vinto anche la classifica a squadre.

IL CAMPIONE

Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio.

TOUR DE FRANCE IL CAMPIONE

Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio. Il campione di calcio è stato il francese di un soffio.

La parità dei padroni

I più recenti sviluppi della lotta per la parità di salario tra lavoratori e lavoratrici...

Secondo la pretesa padronale la lavoratrice italiana - che ha ormai assunto un posto di primo piano nell'attività economica e produttiva...

Il padronato vorrebbe cioè riconoscere alla lavoratrice solo una parità relativa rispetto al lavoratore...

Numerose ormai sono le conferme di questo orientamento del padronato: sia in quei settori ove esso è stato costretto a cedere...

Le organizzazioni sindacali - pur non rifiutando una soluzione che attui gradualmente il principio della parità...

A parte gli sviluppi che la trattativa con la Confindustria potrà avere nei prossimi giorni...

La commissione tecnica del CNEL ha liquidato la quasi totalità del pacchetto azionario in suo possesso delle Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

Nuova crisi della CECA

Una nuova crisi di sovrapproduzione carbonifera ha investito la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA)...

Aspri contrasti in una delle cittadelle del privilegio Si spezza il Consorzio dei monopoli zuccherieri?

Divorzio finanziario in alto tra Italcuccheri e Eridania - Posizioni parassitarie protette dai governi d.c. - Litigano Piaggio e Borasio

Il potente consorzio dei monopoli zuccherieri, che da anni e anni controlla a suo arbitrio tutto il mercato dello zucchero in Italia...

Il consorzio zuccheriero è stato creato dai tre massimi gruppi del settore: Eridania, Italcuccheri (Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri) e Montesi...

Una severa critica al commercio mondiale capitalistico

Il segretario generale del GATT (l'accordo internazionale doganale e tariffario dei paesi capitalisti)...

Al vertice del consorzio si era determinato inoltre un fenomeno di compenetrazione finanziaria. Italcuccheri aveva acquistato un forte pacchetto azionario della società Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

L'ultima la campagna delle forze democratiche e l'azione dei sindacati ha fatto risorgere la questione. A questo mirano le proposte di soluzione che la Confindustria va attualmente precisando nella trattativa interconfederale...

La decisione spetta al Parlamento - Le proposte per risolvere il problema della casa contenute in un documento approvato nel novembre scorso dalla direzione del PCI

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

La domanda interna. La riduzione della produzione può attuarsi attraverso una parziale de-sincronizzazione che, per l'Europa, un picco di produzione...

Ma dice il segretario generale del GATT non ha avuto peli sulla lingua, è stato nella critica alla politica doganale degli Stati Uniti...

Oggi in lotta i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali effettueranno oggi una giornata nazionale di protesta. Scioperi e manifestazioni sono previste in numerose aziende.

Lo sciopero nelle fonderie

Gli addetti alle fonderie di seconda fusione scioperano il 7 luglio per rivendicare un aumento dei salari...

Commemorato a Salerno Giovanni Amendola

SALENTO. 29. - E' Preside della Repubblica ha presenziato al funerale di Giovanni Amendola...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

La proposta della commissione tecnica del CNEL mostra che il problema di casa, dalla fine della guerra...

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

Per l'aumento dei salari e nuove qualifiche

Si sviluppa a Piombino e nelle fonderie il movimento rivendicativo dei siderurgici

Sospeso oggi per 24 ore il lavoro nel reparto acciaieria dell'ILVA di Piombino - Gli addetti alle fonderie scioperano il 7 - Previsti insapimenti dell'azione se non inizieranno positive trattative sulle richieste dei lavoratori

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

Oggi in sciopero l'ENPDEP

I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni

La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti

La commissione tecnica del CNEL ha liquidato la quasi totalità del pacchetto azionario in suo possesso delle Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

Prosegue la lotta dei mezzadri

Per il «Popolo», riferendo sui colloqui tra i sottosegretari al lavoro e all'Agricoltura con i rappresentanti dei sindacati dei mezzadri...

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

Per l'aumento dei salari e nuove qualifiche

Si sviluppa a Piombino e nelle fonderie il movimento rivendicativo dei siderurgici

Sospeso oggi per 24 ore il lavoro nel reparto acciaieria dell'ILVA di Piombino - Gli addetti alle fonderie scioperano il 7 - Previsti insapimenti dell'azione se non inizieranno positive trattative sulle richieste dei lavoratori

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

Oggi in sciopero l'ENPDEP

I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni

La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti

La commissione tecnica del CNEL ha liquidato la quasi totalità del pacchetto azionario in suo possesso delle Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

A Mosca specialisti di tutto il mondo per il 1° Congresso dell'automazione

Il discorso di Kossighin ai 1500 convenuti - Nell'URSS non si temono le conseguenze sociali del progresso tecnico - Una macchina utensile «a programma»



MOSCA - Una nuova fabbrica automatizzata di cuscinetti a sfere. Un operaio specializzato scende sull'apposito quadro di controllo, la calibratura degli anelli interni e degli esterni. Gli strumenti segnalano automaticamente ogni scarto, anche minimo, dalle dimensioni volute.

MOSCA. 29. - Il primo congresso internazionale dell'automazione, cui prendono parte millecinquecento specialisti di trenta paesi...

Sovietici e americani, tedeschi e francesi, inglesi, svizzeri, italiani, polacchi, danesi, svedesi, cecoslovacchi, ecc. si sono impegnati a scambiarsi - in duecentottanta rapporti scientifici - i successi delle rispettive tecniche produttive...

Perché a Mosca è un altro questo primo congresso internazionale dell'automazione? Alla domanda ha risposto indirettamente, ma con estrema chiarezza, il primo vicepresidente del consiglio dell'URSS Kossighin...

Campagna di solidarietà coi lavoratori africani

La campagna è stata indotta dalla CGIL in occasione del V Congresso. Nel comunicato emesso dalla Confederazione dopo aver ricordato l'appoggio costante dato dal lavoro italiano alle lotte africane...

Per un periodo di due o tre anni

La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti

La commissione tecnica del CNEL ha liquidato la quasi totalità del pacchetto azionario in suo possesso delle Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

Oggi in sciopero l'ENPDEP

I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni

La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti

La commissione tecnica del CNEL ha liquidato la quasi totalità del pacchetto azionario in suo possesso delle Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

Oggi in sciopero l'ENPDEP

I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni

La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti

La commissione tecnica del CNEL ha liquidato la quasi totalità del pacchetto azionario in suo possesso delle Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

Oggi in sciopero l'ENPDEP

I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni

La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti

La commissione tecnica del CNEL ha liquidato la quasi totalità del pacchetto azionario in suo possesso delle Industrie Agricole Ligure-Lombarda...

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

Una proposta del Convegno di Perugia

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia

Perché lottano le braccianti



Il 1. luglio entreranno in sciopero 2 milioni di braccianti di questi, un milione sono donne. In alcune regioni la percentuale della mano d'opera femminile è anche superiore al 50 per cento: in Emilia raggiunge il 65 per cento; in Val Padana all'interno della zona della cascina, nella principale parte dell'agricoltura la prevalenza della mano d'opera è costituita da donne. Suggeriamo quindi a tutti coloro che mostrano di intendere oggi la funzione del lavoro della donna in modo diverso che nel passato, un buon tema sul quale pronunciarsi: lo sciopero dei braccianti del 1. luglio e la richiesta, tra le altre, della parità di salario e delle prestazioni assistenziali tra uomini e donne.

Non ci aspettiamo che la richiesta sia approvata dalla stampa del padronato, naturalmente. Qualche volta, questa stampa è d'accordo su questioni che riguardano l'arretratezza delle condizioni della donna italiana; arriva a dire che la ragione la donna nel chiedere il mutamento di una legislazione arretrata nella regolamentazione dei rapporti fra i coniugi, per esempio; oppure che bene ha fatto la Corte costituzionale a sanare il principio della libertà di accesso alle carriere negli uffici pubblici a parità con gli uomini; oppure che il successo di avere le donne-poliziotto anche in Italia.

Ma non possiamo aspettarci che plauda allo sciopero della Federbraccianti e che ci dica, per esempio, che la differenza del 30 per cento tra le paghe femminili e quelle maschili già così basse nel Mezzogiorno, costituisce una grossa vergogna nazionale. Forse avrebbero qualcosa da dire le organizzazioni femminili cattoliche, anche in rapporto a certi studi fatti di recente sul lavoro della donna, e dovrebbero dirlo soprattutto all'attuale governo e alla Democrazia cristiana.

Nelle campagne la giornata di lavoro media è ancora di circa 11 ore, se ancora oggi, l'indennità di malattia va dalle 10 alle 150 lire al giorno. Tra le lavoratrici in sciopero per la parità salariale vi sono le braccianti pugliesi, le stagionali siciliane, e le avanzatissime donne dell'Emilia che lavorano e vivono in condizioni molto diverse e sono esposte alle loro condizioni ambientali, nel rapporto con i loro uomini e con le organizzazioni a cui aderiscono. E questa richiesta viene portata avanti in una situazione generale delle campagne che è andata peggiorando in questi anni per tutti i lavoratori. Quasi un milione di nuclei lavorativi di tutte le categorie hanno lasciato le campagne dal 1951 al 1959; uomini che se ne vanno all'estero o nelle città in cerca di lavoro. E il numero delle donne, nella diminuita cifra di unità lavorative nelle campagne, è proporzionalmente aumentato e sono loro che spesso solo rimaste sole ad affrontare il peso di una famiglia di persone, e di una responsabilità diretta. Sarebbe comodo per i padroni, in questa situazione, utilizzare le mano d'opera femminili retribuendole con i vecchi salari.

Una maturazione profonda è avvenuta nelle organizzazioni sindacali anche sulle questioni del lavoro e del salario femminile in questi anni. Quello che era inizialmente un problema di giustizia e che si esprimeva nella richiesta di un avvicinamento delle distinzioni fra salari maschili e salari femminili è diventato, una questione di trattativa specifica dal livello di azienda e di provincia fino al livello nazionale. Con lotte durissime, i salari femminili hanno raggiunto la

Le lavoranti a domicilio ci scrivono: "Cosa aspetta il governo a intervenire?,"

Una delegazione della CGIL nell'ufficio del sottosegretario del Lavoro - Promesse non mantenute

Esattamente diciassette giorni fa, nell'ufficio elegantemente arredato del sottosegretario al Lavoro, il sen. Pezzini riceveva una delegazione della CGIL. Alla conversazione che ne seguiva il ministro dava, per la verità, un contributo piuttosto modesto. D'altra parte, in questi casi, il riserbo è quasi d'obbligo per un uomo di governo.

Con Santi e gli altri dirigenti sindacali espose al sottosegretario la grave situazione determinatasi nel settore del lavoro a domicilio per la mancata attuazione della legge 264.

Il ministro ascoltò attentamente. Furono illustrati decine e decine di gravi episodi di sopraffazione operati in sprezzo alla legge in numerose province.

Il ministro ne prese atto. Venne documentata con decine di documenti il tentativo degli industriali d'altra parte molto scoperto, di violare la «264» costringendo le lavoranti ad iscriversi nelle liste degli artigiani.

Il ministro non manifestò alcuna sorpresa (in Italia la violazione della legge è fatto quotidiano) e prese un appunto.

Da allora la delegazione sottolinea l'intenzione delle lavoranti e dei sindacati di proseguire, in tutte le forme necessarie, l'agitazione per imporre il rispetto della legge e chiedere l'interferenza immediata del governo.

Il ministro promise il proprio interessamento. Quelli passò, da allora, il sottosegretario Pezzini abbia compiuto non sappiamo. Ne sappiamo se i prefetti abbiano ricevuto disposizioni per imporre il rispetto della legge agli industriali che violano.

Ci è giunta però una lettera da Carpi che solleva molti dubbi sulle reali intenzioni del governo.

«Spettabile Unta, — dice la lettera — siamo due sorelle magliane, una di 21 anni e una di 15. Da quattro anni lavoriamo a casa nostra per vari maglieri di Carpi (Modena) con un telaio nostro e un nostro dipendente che abbiamo acquistata dal primo magliere per il quale abbiamo lavorato pagandolo ratealmente, con grande sacrificio, 850.000 lire. Ogni 15-20 giorni la più anziana di noi perde una giornata di lavoro per recarsi a Carpi a consegnare le maglie con l'intera spesa di viaggio (1.000 lire) a nostro carico. A Carpi, prima di consegnarle al magliere, dobbiamo recarci in una grande stenteria-lavand...

deri specializzata dove le facciamo sturare al prezzo di 25 lire l'una. Spesso, dobbiamo farle anche lavare e, in tal caso, la spesa sale a 60 lire. Poi arriviamo al magliere dove, dopo alcune ore di attesa, riusciamo a consegnarle ma non tutte perché la magliera più abile può vedersene scartata qualcuna. Ogni magliera viene compensata con 500 lire e con molto ritardo. Lavorando solo in due oltre 10 ore al giorno riusciamo a confezionare più di quattro maglie. Tenuta presente tutte le spese a nostro carico (vaggio, struttura e lavatura, luce, riscaldamento invernale della stanza di lavoro, 40.000 lire ogni tre anni per la revisione per il telaio, ammortamento della macchina, scatti, ecc., ecc.) alla fine cosa mai ci resta di guadagno? Ebbene, ora, per soprappiù tutti i maglieri di Carpi, compreso il nostro, impongono da diversi mesi alle loro magliere l'iscrizione all'artigianato per la quale si deve pagare una tassa annua di 12.000 lire. Non solo, ultimamente il nostro magliere ci ha detto che se alla prossima consegna non avremo ancora la tessera dell'artigianato non riceverà le nostre maglie, anche quelle già fatte, e non ci darà altro lavoro. Cosa dobbiamo fare?

Dobbiamo iscriverci all'artigianato anche se noi magliere dipendenti artigiane non siamo? Pensate che passerà molto tempo prima che il governo italiano si decida a proteggere almeno un po' il lavoro a domicilio? — Nella e Lucia Ambrosi - Sangumetto».

«Giriamo la lettera al governo e, per lui, al sottosegretario al Lavoro, senatore Pezzini. Non sappiamo se la degnità di una risposta. Il ministro comunque conosce già la questione. La delegazione della CGIL, che diciassette giorni fa si è recata nel suo ufficio, ha avuto modo di illustrargliela in tutti i suoi aspetti.

Ma non c'è peggior sordo — dice un proverbio — di chi non vuol sentire. Per cui Nella e Lucia Ambrosi e tutte le altre lavoranti a domicilio che si pongono la domanda «cosa dobbiamo fare?» devono trovare la risposta in se stesse, nella loro unità e in forza della loro lotta. Con la lotta esse sono riuscite a conquistare una legge che, finalmente, riconosce i loro diritti di lavoratrici. Con la lotta possono imporre il rispetto di questa legge agli industriali. Chissà che allora il rumore della loro protesta non giunga anche nell'ufficio del sottosegretario al Lavoro.



Un libro che apre le porte della scienza ai vostri figli

Esplorazioni in giardino

Comunque sia l'estate, precoce o tardiva, serena o tempestosa, ogni anno il risveglio della natura con le sueerbe e i suoi fiori, col canto degli uccelli e il ronzar degli insetti, crea in tutti — e specialmente nei bambini — l'impulso ad avvicinarsi ai fenomeni naturali, a studiarne gli aspetti, a seguirne l'evoluzione. E la stagione in cui ogni bambino, ogni ragazzo, prova il desiderio irresistibile di piantare o seminare qualcosa, magari in una cassetta di legno sul balcone, magari in un vaso di coccio sulla finestra; di tener e allevare un ammalto (una coccozza o una tartaruga o una coppia di topi bianchi); di fare l'erbario o, secondo i casi, collezione di farfalle di scarabe, di conchiglie.

Credo che questi desideri siano sani e giusti e che convenga assodarli. Lasciamo che i bambini si facciano il loro giardino o il loro allevamento dove e come possono. Non si vietino loro queste occupazioni — tanto più innocenti e istruttive che non il rimanere interi, pomeriggio silenziosi in adozioni di un juke-box o chiusi in un cinema a scurarsi d'immagini non sempre adatte — nel timore dell'inevitabile disturbo e disordine che esse recano con sé. Vale la pena d'affrontare questi modesti inconvenienti per permettere ai nostri bambini — specie a quelli che vivono in città — un contatto con cose vere e naturali, che, ammesse come sono in un'atmosfera di continui e artificiosi surrogati, coronano il rischio addirittura d'ignorare.

Naturalmente sarà bene non abbandonarli a se stessi in questi esperimenti. La partecipazione dei genitori alla ricerca, alla sistemazione, alla cura della piantina o dell'animaleto o della raccolta non solo servirà a contenere e guidare in modo sensato il desiderio e l'attività del bambino, ma servirà anche a creare tra genitori e figli, una comunanza d'interesse, un argomento di conversazione, una reciproca, preziosa, fiducia.

Ecco perché raccomandiamo ai genitori che vogliono farsi compagni dei figli anche in queste iniziative, il bel libro di E. K. Cooper, «Esplorazioni in giardino» (L. 1.500) che lo Editore Feltrinelli ha pubblicato nella sua nuova Collezione «La scienza nuova dai 9 ai 16 anni» studiata apposta per i ragazzi della nuova generazione. «Sbaratevi» in terra ed esplorate il vostro giardino — dice l'Autrice — o se non avete un giardino, un campo incolto o un pezzo di terreno senza costruzioni, o un pezzo di un campo di grano. Stendevi a terra e cominciate a fare le vostre prime osservazioni scientifiche usando i cinque sensi: vedrete scintillare terra, pietre, erbe, insetti e se vi voltate a guardare in su, albero, uccelli, mammiferi, nuvole, stelle. Studando e osservando quello che avete intorno, scoprirete qualcosa di quasi tutte le scienze e capirete il perché delle leggi scientifiche che tendono possibile agli esseri viventi; l'esistenza sulla terra di tutto ciò che vedete, sentite, odorate o percepite o gustate. Vi può portare a una avventura scientifica.

Un matrimonio propagandistico per le basi americane

Felicità «atomica»

I requisiti del perfetto marito non sono gli stessi in tutti i luoghi e in tutti i tempi. Una ragazza di buona famiglia borghese di cento anni fa avrebbe considerato mostruoso un uomo abile soprattutto nel far debiti. La stessa ragazza, oggi che le carriere si sono aperte a tutti, è diventata un oggetto più familiare dell'acqua potabile, giudicherebbe affascinante un tipo dotato di credito sufficiente per farsi prestare danaro dal maggior numero possibile di persone. Un marito proprietario di un paio di capre sarebbe un buon partito in una tribù di pastori, ma un uomo imbarante in una città moderna dove la ristrettezza dei locali induce a distarsi anche del tutto di casa. La stessa persona può essere giudicata a volta a volta diversamente a seconda del punto di vista da cui la si guarda. L'abitudine di bere, in un bravo enologo, diventa una virtù; e nessuna donna si rifiuterebbe di sposare un diplomatico di professione se i suoi guadagni fossero discreti, ed egli fosse per il resto una brava persona.

Ricordiamo un racconto dello scrittore americano Caldwell. C'è un ragazzo dispettoso e spocioso subito ma a un patto: il marito deve pesare almeno ottanta chili. I pretendenti, prima di ottenere il consenso, devono sfilare sulla bilancia. E' una parzialità, ma è un'affettuosa attenzione che tutti non riesce a superare i settantasette chili. Infine si decide a mettersi un paio di sassi in tasca e così, barando, supera la prova. Il racconto è condotto, naturalmente, in modo umoristico e paradossale. Nessuna donna compra il marito a peso. I motivi della scelta sono di solito più comuni: «è serio», «è leale», «è intelligente», «è allegro», «è un buon lavoratore», «è via dicendo, fino a quello che è il principio di tutti i motivi, «lo amo». Ma c'è an-

Un modello per voi



Lo chiamano «Donatella». E' in tessuto inguaticabile, scollato con nodini sulle spalle. Aperto per tre quarti dietro. Un grande magazzino lo ha messo in vendita a sole lire 2.000.

Un libro che apre le porte della scienza ai vostri figli

Pittori in cucina

Le sei uova di Carlo Carrà

Dopo le ricette degli scrittori, vediamo quelle di un pittore famoso. Carlo Carrà. E' una ricetta semplice, che molte massaie conoscono certamente. Ma pensiamo sia curioso riportarla lo stesso, se non altro, per contrapporre scherzosamente tanta frugalità alle sontuose e grasse ricette degli scrittori.

Ecco, dunque, le «uova alla maionese per quattro persone» di Carlo Carrà:

Occorrente: 6 uova fresche, 1 etto e mezzo di tonno, un pizzico di prezzemolo e 25 grammi di burro. Inoltre tutto l'occorrente per una buona maionese, 1 etto di acciughe e alcune olive verdi.

Esecuzione: Dopo aver rosolato le 6 uova, si tolgono i gusci e si tagliano a metà svuotandole del rosso tra la punta di un coltellino, facendo bene attenzione che non si rompano. Il rosso tolto alle uova, verrà messo in una terrina insieme al tonno, al burro e al prezzemolo ben tritato. Si procederà quindi a ridurre il tutto in una pasta omogenea aggiungendo, se occorre, un cucchiaino di olio. Infine con la pasta ottenuta, si riempiranno le uova dimezzate che verranno poi disposte in un piatto e coperte con la maionese, che sarà preparata all'ultimo momento. Il tutto verrà guarnito con le acciughe e le olive, nella maniera più simpatica e decorativa.

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30
- 2) VILLEGGIATURE L. 30
- 3) OCCASIONI L. 30
- 4) LEZIONI COLLEGI L. 30
- 5) ARTIGIANATI L. 30
- 6) MEDICINA IGIENE L. 30

NEURO-ENDOCRINI... ESQUILINO... AVVISI SANITARI... NEURO-ENDOCRINI... ESQUILINO... AVVISI SANITARI... NEURO-ENDOCRINI... ESQUILINO... AVVISI SANITARI...